





Bollettino Meteorologico

Table with meteorological data: Martedì 13 - 7.88 ore 9 ant. ore 3 p. ore 9...

Atti della Dep. prov. di Udine.

Seduta del giorno 5 luglio 1886. La Deputazione Provinciale, nella seduta odierna, autorizzò i pagamenti che seguono a favore: cioè: Della Direzione del Civico Spedale di Pordenone di l. 3844.50 per dozzina di maniaci accolti nel 2.º semestre 1886...

IL CHOLERA.

Treviso, 13. Dal mezzogiorno del 12 al mezzogiorno d'oggi casi nuovi 109 morti 34, in tutta la Provincia. Vicenza, 13. In città, dalla mezzanotte dell'11 a quella del 12; casi nuovi 7, morti quattro dei precedenti; e poi, fino al mezzogiorno d'oggi, 2 casi e 2 morti.

LA TRAGEDIA DI CREMONA.

Cremona, 13. Il dott. Fieschi, vittima del vice-brigadiere Salati Enrico il quale in seguito a lieve provocazione, gli immerse per ben due volte la daga nel ventre, è morto stanotte. All'ingiro dell'Ospedale stazionarono per tutta la notte gruppi di persone eccitate e mestizia nella città perdura.

Il fatto di Monza.

Le indagini più minuziosa confermano l'insistenza della congiura, di cui parlava il sergente De Franceschi nella lettera diretta al Re. Nel Collegio di Velletri si porta la candidatura di Marchiori contro quella di Ricciotti Garibaldi. La riuscita di Marchiori è assai probabile. Così un telegramma da Roma alla Perseveranza.

Parricidio ad assassinio. CORTE D'ASSISIA.

Nuovi testimoni. Udienza del 13 luglio. La solita folla si accalca nella sala delle Assisi: oggi l'aspetto è grande, credendosi abbia a parlare il Pubblico Ministero. Ma l'aspettativa rimane delusa quando si sente che la difesa di Pietro Micossi ha introdotto nuove testimonianze.

Appena dichiarata aperta l'udienza, domanda la parola l'avv. Ernesto D'Agostini. Jeri si è sparsa la voce per tutta la città, dice il difensore di Francesco Comelli, che si sono raccolte in questi ultimi giorni prove schiaccianti contro il nostro difeso. Mi consta di gito fatta a Monte Maggiore e di nuovi testimoni che si vorrebbero introdurre.

Avv. D'Agostini. Domando alla lealtà del collega Baschiera che indichi la fonte di cui si è servito per trovar fuori all'ultimo momento queste pretese rivelazioni, per metterci in balia di questi testimoni dell'ultima ora. Avv. Baschiera. E con franchezza e lealtà risponderò. Fu il giorno del sopralluogo in Nimis che io raccolsi delle voci secondo le quali certa Lucia Tommasini avrebbe ricevuto delle dichiarazioni da parte di certo Tommasino Giovanni di Montemaggiore.

Avv. D'Agostini. Faccio osservare che il giorno 4 luglio 1885, la Compagnia degli alpini non ha né meno marciato, si fermò a Nimis tutto il giorno. Lo desumo dal registro delle marcie tenuto dagli ufficiali della Compagnia. A Montecroce la 71.ª Compagnia fu il primo luglio. La mattina del 4 luglio poi è stata fatta anche la rivista delle armi. A domanda dello stesso avv. D'Agostini, il tenente Molinassi risponde che fra le armi s'intende anche la sciabola-baionetta. La visita è stata fatta alle otto della mattina.

Tommasino Antonio, di Montemaggiore. Ebbe a parlare coll'alpino Valentino Tommasino. Raccontava questi che il domani dell'assassinio della Micossi si recava insieme a Francesco Comelli verso Montecroce. D'un tratto gli disse: «Sei tu che hai ucciso quella donna?» «No, no, fece l'altro. Non negare, hai la daga sporca. No, taci, ripeté il Comelli. Questa confidenza il Tommasino me l'ha fatta l'inverno scorso.

Tommasino Giovanni, pure di Montemaggiore. Discorrendo col Valentino Tommasino di questo processo, il Tommasino ebbe ad esclamare: «S'ò podess fevelà chel co sai! Questo testimone ripete le stesse circostanze riferite dagli altri due. Il cancelliere legge le note caratteristiche nei riguardi dell'alpino Valentino Tommasino. Costui, per una mancanza o per l'altra, ha passato buona parte del suo tempo sotto le armi in prigione; ed è strano che ad onta di ciò le note suddette lo dipingano di buona condotta.

A domanda del difensore D'Agostini, il tenente Molinassi risponde che il Tommasino dal 28 giugno 1885 era trattenuto in prigione in attesa della condanna per una mancanza commessa. Il capitano aveva anzi proposto di mandarlo alla Compagnia di disciplina ciò che non avvenne forse perchè il Colonnello credette di mitigare la pena. Si dà lettura delle deposizioni del teste Pascolo, caporale alpino, degente all'Ospitale Civile di Conegliano, stato assunto sabato scorso dal Giudice Bodini. Conosce Francesco Comelli, poco prima del mezzogiorno del 3 luglio 1885, la sua Compagnia arrivò a Nimis. La sera vide il Comelli alla ritirata. Non intese il segnale del silenzio perchè, coricatosi verso le nove, si addormentò tosto. La mattina alla sveglia il Comelli era pre-

d'aver parlato con Francesco Comelli, il quale raccontava ad esso Tommasino di avere un fratello ammaloato, di essersi recato a consultare il mego di Gemona, di aver saputo, per mezzo di questi, che il fratello era atregato e che, se non si uccideva la strega, non avrebbe recuperato la salute. Il Miscoria s'aggiungeva essere persuaso che l'alpino Comelli era l'autore del misfatto.

Parlando questa mattina coll'usciero Stoccati, questi dicevami aver sentito che l'alpino di Monte Maggiore, trovandosi il giorno dopo il fatto col Comelli, osservava a questi aver egli la baionetta macchiata di sangue; al che Comelli avrebbe risposto che aveva servito per uccidere una strega. Presidente. Le cose stanno come disse l'avv. Baschiera; ha provveduto di conformità facendo citare i testimoni con riserva di farne uso ove le circostanze del dibattimento lo richiedessero. Quanto al rinviare la causa, non è in facoltà del Presidente: se la difesa del Comelli crede opportuno, ne faccia regolare domanda e la Corte deciderà in merito.

Presidente. Prega sia registrata a verbale la sua protesta per eccesso del potere discrezionale del Presidente. Il Cancelliere prende atto. Presidente. Venga Tommasini Lucia. A questo punto un brigadiere dei reali carabinieri avverte il Presidente che alla testimone Tommasini era stata recapitata una lettera firmata da altro testimone. Il Presidente se la fa consegnare. È scritta da Giovanni I. Micossi. Non si sa il contenuto, perchè il Presidente la legge in silenzio, né si possono indovinare i motivi di questi carteggi del Giovanni I. coi testimoni. È introdotta Tommasino Lucia.

Non conosco gli accusati. Ebbe dichiarazioni da certo Giovanni Tommasino relativamente a questo processo. Il Tommasino venne per suoi affari a Nimis e mi domandò come andava questo dibattimento. Io risposi che non sapevo. Egli allora mi disse avergli il Tommasino raccontato di essersi la notte del 3 luglio 1885 trovato nel borgo, dove stanno i Micossi. Era scappato dal quartiere dopo la ritirata. Trovandosi dunque su quella strada, sentì a piangere: avvicinatosi al luogo donde veniva la voce, vide Pietro Micossi il quale disse di piangere perchè aveva trovata morta la madre in quella notte, il Tommasino non aprì bocca. L'indomani, cioè il 4 luglio, marciando assieme per Montecroce, disse a Francesco Comelli: «Sei tu che hai ucciso quella donna?» «No, rispose il Comelli. Cosa vuoi negare, hai la baionetta sporca di sangue! Tutte queste cose la testimone le ha sentite dal Giovanni Tommasino appena domenica scorsa. Pare alla teste di aver sentito che il Comelli pulisse la daga colla saliva o tai bregoni.

Avv. D'Agostini. Faccio osservare che il giorno 4 luglio 1885, la Compagnia degli alpini non ha né meno marciato, si fermò a Nimis tutto il giorno. Lo desumo dal registro delle marcie tenuto dagli ufficiali della Compagnia. A Montecroce la 71.ª Compagnia fu il primo luglio. La mattina del 4 luglio poi è stata fatta anche la rivista delle armi. A domanda dello stesso avv. D'Agostini, il tenente Molinassi risponde che fra le armi s'intende anche la sciabola-baionetta. La visita è stata fatta alle otto della mattina.

Tommasino Antonio, di Montemaggiore. Ebbe a parlare coll'alpino Valentino Tommasino. Raccontava questi che il domani dell'assassinio della Micossi si recava insieme a Francesco Comelli verso Montecroce. D'un tratto gli disse: «Sei tu che hai ucciso quella donna?» «No, no, fece l'altro. Non negare, hai la daga sporca. No, taci, ripeté il Comelli. Questa confidenza il Tommasino me l'ha fatta l'inverno scorso.

Tommasino Giovanni, pure di Montemaggiore. Discorrendo col Valentino Tommasino di questo processo, il Tommasino ebbe ad esclamare: «S'ò podess fevelà chel co sai! Questo testimone ripete le stesse circostanze riferite dagli altri due. Il cancelliere legge le note caratteristiche nei riguardi dell'alpino Valentino Tommasino. Costui, per una mancanza o per l'altra, ha passato buona parte del suo tempo sotto le armi in prigione; ed è strano che ad onta di ciò le note suddette lo dipingano di buona condotta.

A domanda del difensore D'Agostini, il tenente Molinassi risponde che il Tommasino dal 28 giugno 1885 era trattenuto in prigione in attesa della condanna per una mancanza commessa. Il capitano aveva anzi proposto di mandarlo alla Compagnia di disciplina ciò che non avvenne forse perchè il Colonnello credette di mitigare la pena. Si dà lettura delle deposizioni del teste Pascolo, caporale alpino, degente all'Ospitale Civile di Conegliano, stato assunto sabato scorso dal Giudice Bodini. Conosce Francesco Comelli, poco prima del mezzogiorno del 3 luglio 1885, la sua Compagnia arrivò a Nimis. La sera vide il Comelli alla ritirata. Non intese il segnale del silenzio perchè, coricatosi verso le nove, si addormentò tosto. La mattina alla sveglia il Comelli era pre-

santo. Non gli è concesso di recarsi proprio né per averlo sentito dire, che il Comelli esssi allontanato dal quartiere durante la notte. Non l'ha mai inteso parlar di streghe e di disgrazia in famiglia.

A questo punto l'udienza è sospesa. Udienza pomaridiana.

Il Presidente cav. Billi avverte che, valendosi del potere discrezionale, provvederà per la citazione dei nuovi testimoni stati indicati dalla difesa di Pietro Micossi. Intanto rinvia il dibattimento all'una pomaridiana di domani 14. Questo potere discrezionale ci fa dei tiri borboni l'esclama una signora che s'era da un minuto appona accomodata nei posti riservati; e dove si va a finirla con tutti questi testimoni? Non lo capisce lei, dove si va? risponde un signore; si va per le calende greche, è chiaro.

È il cronista, valendosi egli pure del suo potere discrezionale, va a fare una dormita per non scoppiare dal caldo e dalla noia.

Concorso Internazionale.

Il ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, aprese un Concorso internazionale di macchine ed istrumenti per la coltura e lavorazione della canape da effettuarsi in Ferrara nell'agosto 1887. I premi stabiliti sono: — a) un diploma d'onore con lire 2000 e con l'acquisto per parte del ministero di agricoltura industria e commercio di tre dicamplatrici complete del sistema che riporterà il primo premio; b) quattro medaglie d'oro; c) otto medaglie d'argento; d) otto medaglie di bronzo.

Il ministero di agricoltura, industria e commercio acquisterà inoltre per la somma di lire 5000 alcune fra le altre migliori macchine premiate. Per altre condizioni del concorso presso la R. Prefettura sarà osteribile il relativo regolamento.

Per chi intendesse emigrare sul Brasile.

Sappiamo di positivo che nella Provincia di S. Paolo (Brasile) sta per essere costituita, se già non lo è, una società di emigrazione che si vuol denominare Società colonizzatrice, e che si propone di farsi intermediaria dei proprietari di terre per la ricerca di coloni che dovrebbero principalmente arruolarsi nel nostro Regno.

Sarebbero un quindici o ventimila gli emigranti che ogni anno si vorrebbero inviare in quella Provincia, non tanto per colonizzarla, quanto per surrogare le ciurme di schiavi che vanno là scomparendo.

Coloro che rimanessero presi alle speranze fatte apparire per l'effettuazione della suddetta Società si troverebbero ben presto crudelmente disingannati, giacchè pur tralasciando dal tener conto del fatto, che è bastato il semplice annuncio del progetto di cui si tratta, per far ribassare i salari, essi corrobberanno sempre il pericolo d'incorrere un trattamento come di servi della gleba.

È un cattivo andare contro la corrente!

Vi son molti che in oggi si sforzano di celebrare su per i giornali, con lodi smaccate, medicamenti che nessuno conosce e che, applicati, non dettero che risultati negativi. Lettor mio, in quanto a ciò che deve renderli la salute non dare ascolto alle asserzioni gratuite, ma guarda alla sostanza. E la sostanza si è, innanzi tutto, il giudizio della scienza che ti assicuri sulla bontà del medicamento; e in secondo luogo poni mente ai risultati, che, quando son veri, ti appaiono irrefragabili nelle testimonianze scritte da coloro che riacquistarono la perduta salute. E in questo caso qual'è il medicamento che come il Liquore di Parigina del prof. Pio Mazzolini di Gubbio possa vantare i giudizi favorevoli delle più illustri celebrità mediche italiane, e gli attestati scritti di mille e mille salvati dalla morte? Nessun medicamento ricevette tanti attestati di stima e di gratitudine da coloro che se ne servirono nelle più pericolose malattie derivate da un sangue guasto e corrotto, come la scrofola, artriti, gotta, erpete — si domandi sempre « Parigina Mazzolini Gubbio. »

Deposito in Udine presso le farmacie di Bosero Augusto e Filippuzzi-Girolami e la farmacia Alessi diretta da Sandri Luigi.

Il Dott. WILLIAM N. ROGERS CHIRURGO - DENTISTA DI LONDRA.

Di Londra. Sarà personalmente in Udine al primo piano della succursale dell'Albergo d'Italia il p. v. lunedì, martedì, mercoledì e giovedì.

Specialità per denti e dentiere. Eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi dell'arte dentistica. Casa principale in Venezia, Calle Valleressa n. 1329. Udine, 13 luglio 1886.

70 C. ... M. ... N. 692. ...



CASA FILIALE

UDINE
G. B. ARRIGONI
CASE SUCCURSALI
TORTONA
NAPOLI
LUCCA
SONDRIO

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.
Partirà direttamente da GENOVA per
per MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES per RIO JANEIRO
Il 18 Luglio il veloce. Vapore MATTEO BRUZZO
Il 3 Agosto il veloce. Vapore NAPOLI

Trasporti Terrestri e Marittimi

Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO

A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

OLIO

di puro fegato di Merluzzo

Berghen

approvato dalla Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.

Si vende in Udine presso i Farmacia, Bosero Augusto, dietro il Duomo

NOTIZIE DI BORSA

Borse Italiane

Borsa Estere

Venezia, 13. R. I. 1. gon. 97.15 a 97.38 Id. 1. luglio 99.30 a 99.55.
Cambi - Olanda sconto 2 1/2.
Germania 3. da 122.35 a 122.65 da 123.70 a 122.
Francia 3 m. da 99.85 a 100.13 Belgio 2.1/2 da 25.05 a 25.11 da 25.37 a 25.
Svizzera 4 mesi da 99.75 100 a 100.00 Vienna Trieste 4 m. da 199.78 a 200.25 da
Valute. Bancnote Aust. Un. Sforio franc. 200. a 200.50
Sconto. - Banca N. 4.1/2 Banco di Napoli 4.1/2 Banca Veneta - Banca di Cred. Ven.

TRIESTE 13
Napoleoni 10.01. a 10.02.
Zecchini 5.84 a 5.87 Lire Sterlino 12.58 a 12.60 Lire Turchi 1.27 a 1.29 Tallero Maria Ter. 1.28.15; a 1.28.65; Francia 49.95 a 50.10 Italia 49.90 a 50.10 Bancnote italiane a 50.10 Banco del Commercio 49.90 a 50.00 Delle Ger. Maniche 61.90 a 62.00 Rendita A. in carta 85.35 a 85.35 Dette in argento ungherese in oro 4.00/105.75 a 130. Rendita ungherese in carta 5.00/94.80 a 95. Credit 277.1/2 a 278.1/2 Rendita italiana prouta 99.3/16 a 99.5/16
Discrezionalità ferma la tendenza per tutti i valori ed in aumento il Credit e l'Ungherese in oro. I Prestiti greci deboli ed offerti. I cambi alquanto più fermi.

TRIESTE 12 (sera)
Fuori Borsa. Rendita A. in carta 85.20 a 85.30 R. Ungherese oro 4.00/105.70 a 105.85; Dette ungherese c. 1/2 a 1.48; Azioni Credit. 276.1 a 277.1 Napoleoni 10.03. a 10.03.1/4 Londra 126.1/8 a 126.3/8 Rendita italiana 99.1/8 a 99.1/4
PARIGI 13
Rendita 3.0/0 82.90 Rendita 5.0/0 110.50 Rendita italiana 99.37; Ferr. Londra 25.2.1/2 Italia 3/8 Inglese 101.5/16 Rendita turca 655
BERLINO 13
Mobiliare 448.50 Austria-Italo 372.50 Lombardo 187.50 Italiano 100.30
LONDRA 12
Inglese 101. 3/8 Italiano 98. 1/2

VIENNA 13
Azioni Credit 278.50 Rigiotti 1800 141.50, detti 1864 168.25, Rendita austr. in carta 85.25 Ferrate dello Stato 230.50, dette Sottentrionali 226.75. Napoleoni 10.02. 1/4, Lotti turchi, Azioni Credit ungherese 285.50 Lloyd austr. 870. Banca, anglo-ustr. 115. Lombardo 115.59 Union Bank 70.75. Landebank 223. Pristito comunale viennese 124.80. Rend. austr. in oro 118.90. Dette ungher. in oro 6.00/0 detta detta 4.00/105.95 detta in carta 5.00/94.80 Az. tabacchi 57.50 Az. febr. Carlo Lud. Favorevole.

ORARIO DELLA FERROVIA

Table with columns for PARTENZE and ARRIVI for routes: da Udine - Remanzacco - Cividale e viceversa, da Udine a Venezia e viceversa, da Udine a Trieste e viceversa, da Pontebba a Udine e viceversa.

Advertisement for LUIGI PORTA medicine, mentioning 'Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa...' and 'Pillole specifiche contro le emorragie'.

Advertisement for VINOLINA wine, 'genuino prodotto delle bucce dell'uva - unico colorante dei vini autorizzato dal governo superiore ad ogni altra ECOCINIANA'.

Advertisement for FARINA LATTEA H. NESTLE, '21 DICOMPENSE di cui 8 DIPLOMI D'ONORE e 8 MEDAGLIE D'ORO'.

Advertisement for ALLEVATORI BOVINI DI GIACOMO COMESSATI, 'Farina alimentare razionale per i Bovini'.

Advertisement for ANTICOLERICO FERRO-CHINA-BISLERI, 'Milano - FELICE BISLERI - Milano'.

Advertisement for EAU DE LYS, 'Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna'.

Advertisement for NICOLO ZARATINI, 'Deposito porcellane resistenti al fuoco'.

Advertisement for Turacciolo Remontoir, 'Ognuno può imbottigliare da sé qualsiasi bottiglia senza fatica'.

Advertisement for macchine per fiammiferi, 'macchine per fiammiferi. Ogni genere, di nuova e perfezionata costruzione'.